



NEWSLETTER 01/2011_Servizio di assistenza e consulenza in materia di responsabilità degli enti e delle società; modelli organizzativi di gestione. (D. Lgs. n° 231/2001)

Ricordiamo alle aziende interessate che con il **D. Lgs. 231/2001** è stata introdotta nel nostro ordinamento **la responsabilità amministrativa degli enti e delle società** per taluni specifici reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o della società stessa o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

Gli enti e le società saranno esonerate da tale responsabilità se dimostrano di aver efficacemente adottato un sistema di organizzazione, gestione e controllo degli atti interni idoneo a prevenire determinati reati, in particolare attraverso la predisposizione dei modelli di organizzazione e di gestione previsti dall'art. 6 del citato decreto.

Si ricorda che tra i c.d. "reati presupposto" contemplati dal D.Lgs. 231/2001 sono presenti, a partire dal 25 agosto 2007, i reati di:

- omicidio colposo aggravato dall'inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 c.p.);
- lesioni personali colpose gravi e gravissime commesse con inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 590 c.p.).

Va anche osservato che tali reati presuppongono una colpa specifica in quanto commessi con "violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro", quindi, ad esempio, di quelle contenute nel D.Lgs. 81/2008.

Si evidenzia, infine, che **l'articolo 30 del D.Lgs. 81/2008** ha previsto una specifica disciplina avente ad oggetto i modelli di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, integrativa di quella contenuta negli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, e che ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto 81/2008 (delega di funzioni), "l'obbligo" di vigilanza posto in capo al delegante sul corretto espletamento delle attività delegate "si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4".

Proprio in questo periodo, inoltre, è in corso di attuazione la delega per far rientrare nel contesto del D. Lgs. 231/01 anche tutto il filone delle **violazioni in materia ambientale**.

ASSOSERVIZI ha predisposto al riguardo, in accordo con Confindustria Trento, uno specifico servizio di assistenza e consulenza, avvalendosi di collaborazioni particolarmente qualificate.

Le aziende eventualmente interessate possono richiedere senza impegno un appuntamento con i consulenti di ASSOSERVIZI (tel. 0461 935050, e-mail direzione@assoservizi.tn.it) per ulteriori informazioni.



ASSO SERVIZI

Palazzo Stella | Via Degasperi, 77 | 38100 Trento | Tel. 0461 935050 | Fax. 0461 390127
info@assoservizitn.it | P.IVA e C.F. 01260510225